



CAMMINO DIRITTO

Rivista di informazione giuridica
<https://rivista.camminodiritto.it>



BALNEARI: LA CASSAZIONE ANNULLA LA SENTENZA SULLA PROROGA DELLE CONCESSIONI E RINVIA AL CONSIGLIO DI STATO

Con pronuncia Cass. civ., Sez. Unite, Sent., ud. 24/10/2023, dep. 23/11/2023, n. 32559 la Suprema Corte ha annullato, per un vizio procedurale, la sentenza del Consiglio di Stato che aveva bocciato la proroga delle concessioni al 2033

di **La Redazione, Matteo Bottino**
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO
Articolo divulgativo - ISSN 2421-7123

Direttore responsabile
Alessio Giaquinto

Publicato, Lunedì 27 Novembre 2023

Con la pronuncia 32559 del 23/11/2023 la Suprema Corte di Cassazione ha annullato la sentenza n. 18 del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, depositata il 09/11/2021, la quale aveva statuito l'illegittimità della proroga delle concessioni balneari fino al 2033, per contrasto della disposizione legislativa con la normativa comunitaria.

Le ragioni dell'annullamento della sentenza e il conseguente rinvio al Consiglio di Stato, sono da rinvenirsi in un vizio procedurale, concernente l'illegittima esclusione di SIB, ASSONAT e Regione Abruzzo dal giudizio.

La Suprema Corte ha dunque statuito come:

In conclusione, il primo motivo dei ricorsi di SIB, ASSONAT e Regione Abruzzo è accolto nei predetti termini, restando assorbito il profilo riguardante la questione di legittimità costituzionale dell'art. 99, comma 2, cod. proc. amm. (sub 1.1-b) e assorbiti anche tutti gli altri motivi proposti nei ricorsi in esame; di conseguenza, la sentenza impugnata è cassata con rinvio al Consiglio di Stato

La Corte di Cassazione ha altresì rigettato la richiesta di pronunciare, ai sensi dell'art. 363 c.p.c., i principi di diritto nell'interesse della legge sulle questioni trattate dalla sentenza annullata, rilevando come

Spetterà al Consiglio di Stato pronunciarsi nuovamente, anche alla luce delle sopravvenienze legislative, avendo il Parlamento e il Governo esercitato, successivamente alla sentenza impugnata, i poteri normativi loro spettanti.

Alla luce di quanto sopra, al fine di comprendere la conclusione dell'annosa questione delle concessioni balneari, bisognerà attendere la nuova pronuncia del Consiglio di Stato o - auspicabilmente - l'eventuale normativa che dovesse essere introdotta nelle more da parte del legislatore.

Note e riferimenti bibliografici

* Il simbolo {https/URL} sostituisce i link visualizzabili sulla pagina:
<https://rivista.camminodiritto.it/articolo.asp?id=10119>